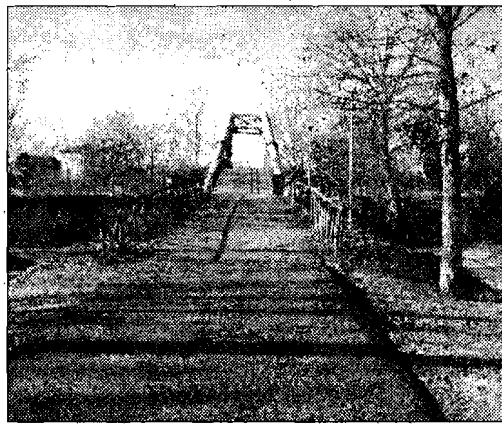


Il percorso ha lampioni che non funzionano e un asfalto pericoloso Un verde da migliorare

BASTIA UMBRA (a.g.) - A lanciare un appello perché le condizioni del percorso verde migliorino sono stati in tanti; cronologicamente, l'ultima segnalazione è stata inoltrata dal cittadino Ridolfi, che ha posto l'attenzione sul tratto pedonale che dal piazzale del parcheggio delle sede postale bastiola si dirige verso la frazione di XXV Aprile. Oggetto della denuncia sono i trentun lampioni che dovrebbero illuminare il viale, di cui pare ne funzionino soltanto tredici. Un punto a sfavore relativamente alla sicu-

rezza, cui si aggiunge la pericolosità dell'asfalto in prossimità del ponte che permette l'attraversamento del fiume Chiascio, che sembra sia scivolosa per pedoni e ciclisti data la forte inclinazione della curva, condizione accentuata nei pomeriggi di pioggia. Insomma, segnalazioni più puntuali del solito, ma non nuove rispetto ai ripetuti allarmi con cui la cittadinanza scuote periodicamente l'amministrazione comunale perché il percorso verde venga riqualificato. C'è da dire che gli assessori, a partire da



Tratto scivoloso La forte inclinazione rende, nei giorni di pioggia, la strada pericolosa per i pedoni e per gli amanti della bicicletta

quello all'ambiente, Claudio Boccali, hanno sempre raccolto le testimonianze della popolazione, promettendo un incremento della raccolta dei rifiuti, nonché della vigilanza a scopo sicurezza. Inoltre, non più tardi di pochi mesi fa, sia con il progetto firmato Salgado rispetto alla riqualificazione dell'area Franchi, che con quello firmato Scacchetti per l'area ex Pic, percorso verde e via rivierasca sono state più volte al centro di progetti destinati allo sport e al tempo libero. Non resta che attendere ancora.

Seduta fume della massima assise dopo le dimissioni del consigliere Rosatelli

Consiglio tra scambi di accuse

Sì all'unanimità all'ingresso di Elisei tra le fila di An

ASSISI (a.g.) - Il consiglio comunale ha un nuovo membro di maggioranza. Lo psicologo Sandro Elisei, il primo della lista dei non eletti di Alleanza per Assisi, che ha preso il posto del dimissionario Marco Rosatelli. Come il suo predecessore, anche Elisei ha dichiarato di passare tra le fila di Alleanza Nazionale; non è chiaro invece se il neo eletto all'unanimità si sia dimesso dal ruolo attivo nella commissione presieduta da Giovanni Zavarella, che si occupa di cultura, sport e promozione del messaggio di pace; procedimento che comunque dovrebbe essere automatico. Nonostante la seduta consiliare contenesse un solo punto all'ordine del giorno, riguardante appunto la surrogazione delle dimissioni del consigliere Rosatelli e l'elezione di Sandro Elisei, la discussione si è protratta a lungo e si è spostata dalle motivazioni che hanno spinto Rosatelli a rinunciare al suo incarico amministrativo fino a un quadro più generale circa l'attuale situazione politica e amministrativa del comune. "Il capogruppo di An non si dimette senza una valida ragione e la lettera di Rosatelli ha i toni di una excusatio non petita - ha commentato il capogruppo della

Mongolfiera, Franco Matarangolo - se le voci sono veri, alla fine verranno a galla; la forza politica che rappresenta ha sempre criticato la presenza di liberi professionisti in sedi amministrative". Decisa la reazione quasi unanime in giunta alle parole del consigliere di opposizione. "Trovo le parole di Matarangolo equiparabili a un tentativo di sciaccallaggio per giun-

ta di bassa lega", ha dichiarato il vice sindaco Giorgio Bartolini. Ma, oltre allo scontro politico, gli assessori, al bilancio, Leonardo Massucci e alla cultura, Leonardo Paoletti, hanno gridato all'offesa nei confronti della categoria dei geometri. "L'intervento di Matarangolo riecheggia le parole che l'ex sindaco di Roma, Francesco Rutelli, ha dichiarato, qui ad Assi-

si, offendendo la categoria dei geometri", ha ricordato Paoletti e Massucci gli ha fatto eco: "Non voglio essere insultato per il lavoro che svolgo". Il capogruppo dell'Udc, Antonio Lunghi, ha approfittato del cambiamento per analizzare la situazione interna alla maggioranza: "Mi dispiace dover apprendere della decisione del consigliere uscente Rosatelli,

ma mi stupisco del fatto che le dimissioni non siano state rinviate almeno di una seduta. Mancanza di solidarietà e interesse da parte della maggioranza che si aggiunge agli elementi già noti che sembrano sintomi di crisi politica: Bartolini che aderisce ai Circoli delle Libertà, come anche il partito di Democrazia Cristiana per le Autonomie contro un atteggiamento più chiaro e aperto al dialogo del sindaco Claudio Ricci". Ma il primo cittadino ha replicato spiegando: "Mi sono personalmente incontrato con l'ex consigliere Rosatelli per cercare di trovare una soluzione alternativa alle dimissioni, ma il senso di responsabilità del rappresentante di An è stato irremovibile". Insomma, la maggioranza si dichiara ancora una volta unita, anche se non sono mancate fra i banchi dell'opposizione battute sul ruolo nevralgico del già sindaco Bartolini. "State tranquilli che fino al 2011 non assisterete a nessuno sfaldamento - ha annunciato l'assessore ai lavori pubblici - capisco che l'attesa possa risultare noiosa, ma per ora tutte le pratiche riguardanti il comune continuano ad essere approvate all'unanimità".

Presto il Genio militare

Reperti bellici a Ponte Grande

ASSISI (v.a.) - E' stata delimitata e contrassegnata, con dei cartelli che ne indicano la pericolosità, la zona di Ponte Grande, dove sono stati rinvenuti dei reperti bellici inesplosi. Si tratta di alcuni proiettili di mortaio, che sembrerebbero far parte del lungo elenco di residui dell'ultimo conflitto mondiale. I proiettili sono stati ritrovati il 4 gennaio, a seguito di una segnalazione, dal Corpo forestale dello Stato, distaccamento di Assisi, all'interno delle attività di controllo effettuate in modo sistematico sul territorio dal distaccamento. E' stato subito attivato l'apparato di monitoraggio per mettere in sicurezza la zona, disposto dalla Prefettura. Mobilitato anche il Genio militare, anche se ancora si ignora se interverrà il nucleo di Napoli o di Roma; in ogni caso, a breve dovrebbe compiersi l'opera di bonifica.

Cannara

Il centro fa il bilancio e critica l'Ici

CANNARA (v.a.) - Il gruppo consiliare di centro destra "Rinnovamento per Cannara" ha incontrato un folto numero di persone, raccolte per l'occasione nella sala dell'auditorium di San Sebastiano. L'incontro ha visto la partecipazione di numerosi cittadini. I consiglieri di opposizione Angelo Santegidi e Sergio Giorgiolo hanno voluto illustrare alla cittadinanza intervenute le molteplici interrogazioni che hanno presentato inerenti al bilancio 2004-2007. "Lo scopo - dicono - è di smuovere il consolidato immobilismo politico della maggioranza". Un pubblico attento e partecipe, riferiscono i consiglieri, ha animato la serata con interventi di rilievo. "Uno di questi - continua Santegidi e Giorgiolo - condotto dal professor Ottaviano Turrioni, ha illustrato l'enorme, ingui-

ta situazione cui sono stati sottoposti i cittadini cannaresi per via dell'Ici sulle aree fabbricabili". Tra le iniziative proposte durante l'incontro, anche "L'altra voce", il nuovo foglio d'informazione del centro, che si occuperà di tutto quanto riguarda la vita del borgo. Spiegano i consiglieri di opposizione: "Concretamente condivisa è l'esigenza di rendere sempre più partecipi i cittadini delle vicende interne all'amministrazione, anche in vista della formazione di una squadra di governo davvero alternativa a quella attuale". Un'idea che ha ottenuto apprezzamento e appoggio dalle file regionali del centro destra presenti alla riunione, Ada Spadoni Urani, Pietro Laffranco e Massimo Mantovani.

Metallo arrugginito ed ex strutture in bella mostra I tristi resti di un palio nell'area di San Rocco



L'altra faccia della medaglia Ecco quello che resta

BASTIA UMBRA - Degrado presso l'area San Rocco. Tre gli attori coinvolti nella vicenda: rione San Rocco, Ente Palio e amministrazione. Settembre, mese della festa in onore di San Michele Arcangelo, è il periodo in cui i volontari si riuniscono presso le rispettive aree laboratorio per realizzare i carri. L'utilità sociale dei laboratori è riconosciuta e tutelata da Ente Palio e amministrazione. Ovviamente nell'iter di realizzazione è compreso lo sgombramento delle aree. Mesi fa era stato segnalato del materiale abbandonato presso il parcheggio della sede postale, in parte di proprietà dei rionali del Sant'Angelo; denuncia che ha ottenuto il conseguente sgombero dell'area. Purtroppo la stessa cosa non si è verificata presso l'area occupata dal rione San Rocco, compreso tra via Irlanda e il percorso ferroviario. Il piazzale è un ricettacolo di strutture in metallo arrugginito, vetri frantumati, resti di gommapiuma e materiali utilizzati per la realizzazione dei costumi di scena. Una cittadina del quartiere, Amelia, ha segnalato la situazione al sindaco Lombardi: "Nell'attesa che venga realizzato lo spazio per il rione San Rocco, non sarebbe possibile imporre al rione una sistemazione dell'area?". Il primo cittadino ha risposto: "Il contributo che l'amministrazione eroga a favore dell'Ente Palio va incontro alle esigenze dei rioni per la realizzazione della festa e per la soluzione delle problematiche legate al lavoro da svolgere a festa finita. Il protocollo d'intesa stipulato dal comune con l'Ente Palio va nella direzione di responsabilizzare i partecipanti".
Alberta Gattucci

Il malcontento riguarda anche i posti auto Via Alessi, l'asfalto nuovo ha già le prime buche

ASSISI (v.a.) - Continuano a far discutere i lavori di ripavimentazione di via Galeazzo Alessi, terminati pochi mesi fa. Il primo problema sollevato nel corso dell'opera, a cantiere ancora aperto, riguardava il fatto che il getto dell'asfalto non avrebbe interessato l'ultimo tratto della strada, poiché non compreso nel rifacimento della rete di infrastrutture. Un malcontento che si è acuito con la sistemazione dei nuovi posti per il parcheggio auto lungo il viale e dalle condizioni del nuovo asfalto, che, come riporta un'immagine nel blog www.squillanletrombre.splinder.com, già presenta le prime buche. "In via Alessi - si sottolinea in un commento del blog della Mongolfiera - c'è anche il problema dei pedoni che non hanno spazio per passare".



Congratulazioni vivissime a questa meravigliosa coppia che festeggia il 75° anniversario di matrimonio
Quartilio Maiarelli e Giuseppa Rossi
li abbracciano con affetto la figlia, il genero, i nipoti e pronipoti

Attualmente sono senza stipendio Hotel Subasio, riunione sul futuro dei dipendenti

ASSISI - Non sembra aver aperto prospettive operative l'incontro tenutosi ieri mattina in Comune per valutare una soluzione condivisa in merito alla questione Hotel Subasio.

La riunione si è tenuta in tarda mattinata presso il palazzo dei Priori alla presenza del sindaco Claudio Ricci, che ha convocato Grazia Carli, la presidente dell'Irb - Istituti di beneficenza riuniti (proprietari della struttura), Sergio Elisei, ex gestore dell'albergo, un rappresentante dell'Oro Hotel, futura nuova gestione, e le due rappresentanti sindacali dei lavoratori Stefania

ra in fase di ristrutturazione. In primo piano anche la posizione dei dipendenti a tempo indeterminato, che dal primo gennaio risultano senza impiego. Sembra che, durante l'incontro a porte chiuse, il primo cittadino abbia ribadito la priorità nel trovare garanzie per i lavoratori, con l'eventualità di un reintegro in toto dei dipendenti con le medesime mansioni e contratto a tempo indeterminato.

Il sindaco ha ribadito la necessità di pensare ai lavoratori

Cardinali (Filcams-Cgil) e Ermelinda Luchetti (Uilucs-Uil). Durante l'incontro, il precedente gestore Elisei ha reiterato la propria proposta di mantenere le prenotazioni effettuate per il periodo in cui l'hotel dovrebbe rimanere chiuso per ferie, pur con il cambio di gestione. Da vedere ora la posizione di Oro Hotel, che risulta comunque vincitore del bando di gara per la struttura ricettiva; è tutta da considerare la possibilità che l'azienda occupi l'hotel ancora

Possibilità che comunque non risolverebbe la situazione immediata dei dipendenti, attualmente (e almeno per i prossimi tre mesi) senza stipendio. La diatriba si è accesa anche in merito all'articolo 2112 del codice civile, già citato dai dipendenti, una parte del quale recita "in caso di trasferimento d'azienda, il rapporto di lavoro continua con il cessionario e il lavoratore conserva tutti i diritti che ne derivano". Intanto, i dipendenti continuano a cercare una soluzione; nel pomeriggio di ieri hanno incontrato a Perugia gli avvocati dei sindacati dei lavoratori.
Valentina Antonelli